



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 22 agosto 2021

Comune di Arese
domenica, 22 agosto 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 23 agosto 2021

Comune di Arese
lunedì, 23 agosto 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 24 agosto 2021

Comune di Arese

24/08/2021 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 48
Arrivano 470 nuovi cestini stradali Il sindaco: per un ambiente pulito

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Arrivano 470 nuovi cestini stradali Il sindaco: per un ambiente pulito

Sono iniziati i lavori di sostituzione dei cestini stradali a cura di Gesem, che andranno avanti fino a ottobre. Sono 470 i nuovi cestini che andranno a sostituire quelli vecchi e rovinati, migliorando il decoro, per una spesa di circa 180mila euro, già compresa nel fondo arredo urbano del Capitolato speciale di appalto del servizio di igiene urbana in essere. «Un investimento che nasce dalla consapevolezza di quanto è importante garantire un ambiente pulito ai cittadini», ha commentato la sindaca Michela Palestra.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 25 agosto 2021

Comune di Arese
mercoledì, 25 agosto 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 26 agosto 2021

Comune di Arese
giovedì, 26 agosto 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 27 agosto 2021

Comune di Arese

27/08/2021	La Repubblica (ed. Milano) Pagina 10	3
I duecento negozi dove c'era la Fabbrica		
27/08/2021	Settegiorni Pagina 1	5
Gli studenti del Falcone piangono la prof Atzeni		
27/08/2021	Settegiorni Pagina 21	6
«Avanzo di amministrazione troppo ampio»		
27/08/2021	Settegiorni Pagina 21	7
La Festa della filosofia in città		
27/08/2021	Settegiorni Pagina 21	8
«Il mio Andrea prigioniero del silenzio»		
27/08/2021	Settegiorni Pagina 26	9
La scuola dice addio alla prof Cristina Atzeni		

La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

IN VIAGGIO NEGLI EX NON LUOGHI

I duecento negozi dove c'era la Fabbrica

di Antonio Dipollina Sono grandi, belli, possenti e se la tirano parecchio. Se si va sulla pagina del noto social fondato da Zuckerberg (questa cosa di usare meno nomi possibile di marchi sta un po' prendendo la mano, è vero) l'annuncio principale spiega che il Centro di **Arese**, inteso come ipermercato e anche di più, è vicinissimo a Milano, all' autostrada per Varese e all' aeroporto di Malpensa: per cui, prosegue l' annuncio, è comodamente visitabile da Milano e provincia, "ma anche dalle principali città d' Europa e del mondo". La qual cosa implicherebbe l' ipotesi che uno sta a Oslo, in quanto norvegese, e una mattina decide di prendere un aereo, sbarcare a Malpensa e andare a fare la spesa al Centro di **Arese**. E del resto, chi mai può escludere che sia successo o che stia per succedere?

Ma una cosa va detta: seppure nelle note principali si legga che il progetto architettonico si ispira alle antiche Corti lombarde (mai contraddire un architetto, si sa) l' ambientazione internazionale c' è, sicuramente superiore che in posti simili, a un certo punto ti puoi distrarre e decidere che ti metti a cercare il Gate. Ma è anche per qualcosa di indefinibile, nella struttura e nelle scansioni, che può ispirare aria del mondo intero: magari l' hanno portata tutti quelli che ci sono venuti sbarcando a Malpensa, chissà.

Seppure sia una città o quasi, estesa su superficie infinita, il Centro ha un indirizzo preciso che dice via Giuseppe Luraghi.

Chi era? Facile, uno storico presidente dell' Alfa Romeo. Il Centro è **Arese**, ovvero la Grande Fabbrica e parte dei territori sconfinati ex Alfa su cui il Centro è stato costruito. A un passo c' è il Museo Alfa, in lontananza lo sguardo ti restituisce costruzioni che fanno di automobili. Dentro, meno: si pensa ad altro, ai 200 negozi su due piani e a capire come orizzontarsi.

Meglio affidarsi alle indicazioni, reperibili con le ovvie ricerche web. Tempo minimo consigliato per la visita, tre ore. E qui ci siamo.

I luoghi dove cibarsi risultano essere 36: ma è meglio precisare che al piano di sopra c' è una sorta di paradiso multisensoriale, un angolo dove convivono ristoranti emiliani e hamburgerie, luoghi di bistecche e piadinerie, fermo restando che al centro dell' enorme galleria c' è un superchiosco dall' aria sbarazzina e assai moderna che sembra controllare tutto da quella posizione. Ha una colorazione sulle varie tonalità di verde e quindi non ti puoi sbagliare. È il luogo del Poke e quindi forse questa sarebbe la volta buona: salvo che vieni distratto da un cartellone enorme di fianco, sono elencati tutti i modi nonché modalità con cui puoi costruire tu il tuo Poke (" Lo spettacolo lo fate voi"). E quindi dopo un po'



La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

siamo andati in confusione e sarà per la prossima volta, promesso.

Il Centro è grande appunto come un grande aeroporto e a parte i piloti ci trovi le stesse cose e moltiplicate per dieci e spesso a prezzi modici: ma quanto è grande davvero? È facile imbattersi in una rassegna stampa dove vien citato il luogo - inaugurato solo nel 2016, solo cinque anni da festeggiare - con la definizione Il più grande d' Italia e anche in alcuni luoghi: Il più grande d' Europa.

Non è vero, come scopri addentrandoti, a tuo rischio e pericolo, nel marasma web dedicato a questo tema: forse **Arese** è la più grande galleria commerciale d' Italia, ma se stiamo all' occupazione degli spazi sta parecchio indietro.

E a un certo punto compaiono classifiche nelle quali Il Centro non risulta tra i primi cinque sul suolo nazionale. Ed è bellissimo scoprire che nel mondo social sono riusciti in parecchi ad accapigliarsi anche su questo, iniziando a litigare su come vengono redatte queste classifiche e arrivando così a sostenere con accanimento, a dispetto di qualunque credenza ra

zionale, che le dimensioni contano eccome. Va da sé, poi bisognerebbe accontentare tutti ed è la solita impresa. Hai messo su un Centro commerciale gigantesco e coi 200 negozi e i 36 ristoranti e anche, vivaddio, la libreria (peraltro Mondadori, una rarità)? Su Tripqualcosa troverai subito il commento di quella che dice: carino, ma troppo dispersivo e ho fatto fatica a orizzontarmi. La certezza di poterla consolare indicandole la miriade di luoghi commerciali più piccoli e non dispersivi, è assolu

ta: che basti a farla contenta, è escluso. Ma va bene così. Al netto delle tagliatelle (buone, appena insipide) e degli altri ristoranti e luoghi " Wine e qualcosa" con un' aria davvero come si deve, al Centro ci si sta che è una meraviglia e viene voglia di tornarci non solo per come ci si sta, ma davvero perché le tre ore di cui sopra non bastano davvero: specialmente con un pasto di mezzo per non dire della curiosità ulteriore di molti esercizi e ritrovi non comuni, che attirano l' attenzione: vedi il piccolo centro alimentare dove compri oppure mangi, come dovrebbe sempre essere e dove, essendo assai staccati dal super- ultra- mega ipermercato ufficiale. Hanno personalizzato parecchio, per esempio hanno dei carrelli per la spesa ch

e devono essere passati dalla Week Design. Un tempo a **Arese** era tutto Alfa Romeo, adesso c' è un centro da tre ore di visita. Via Giuseppe Luraghi. Era uno storico presidente dell' Alfa. Anche 36 ristoranti. Al Centro ci si deve stare almeno tre ore in uno spazio che è grande come un aeroporto STEFANO DE GRANDIS FOTOGRAMMA.

Settegiorni

Comune di Arese

Arese - Benvoluta dai ragazzi aveva 56 anni

Gli studenti del Falcone piangono la prof Atzeni

ARESE Era considerata un pozzo di sapienza: da Seneca a Dante a Ungaretti, persino qualche accostamento con la Storia dell' arte. E poi il lato umano, con la sua cifra: quella di dare a tutti almeno un' opportunità nella formazione di un bagaglio culturale capace di affrontare ogni sfida lavorativa.

Strizzava l' occhio ai suoi studenti, ne ha visti infatti passare tanti, Cristina Atzeni docente di Latino e Lettere scomparsa lunedì all' età di 56 anni.



Settegiorni Comune di Arese

La polemica dei 5 Stelle

«Avanzo di amministrazione troppo ampio»

ARESE (cjc) I Cinque Stelle si lamentano per le casse comunali troppo pingui. Così la capogruppo Michaela Piva: «Il copione è sempre lo stesso: nelle verifiche di equilibrio di luglio e ottobre si dipingono scenari in perdita che poi si rilevano in attivo alla chiusura del consuntivo di dicembre. I bilanci di previsione vengono impostati però sulle verifiche di ottobre; piangere miseria a ottobre porta a prevedere un prelievo nelle tasche dei cittadini più alto del necessario. L'Ente Comune non è un'azienda privata tenuta a far profitto, ma al contrario è tenuta a tassare i cittadini in base alle reali necessità di spesa. Il surplus di tasse (entrate correnti) rispetto alle reali necessità di spesa (spesa corrente) finisce nel cosiddetto avanzo di amministrazione che può essere impegnato in opere pubbliche (investimenti)». Secondo la Piva con questo "metodo" «il Comune ha sul conto oltre venti milioni quando per comuni di analoghe dimensioni il cuscinetto è di circa 5 milioni».

Sarebbe prudente e corretto, soprattutto in un momento di crisi come questo, impostare il bilancio su quadri veritieri, i 5Stelle hanno «contestato le verifiche di equilibrio di luglio in quanto non riflettono la situazione reale e positiva del consuntivo, ovvero circa 16,5 milioni di entrate e 15 milioni di uscite, bensì un quadro negativo con 15 milioni di entrate e 16,5 milioni di uscite, a fronte del quale sarà necessario prelevare dai cittadini quanto necessario a sostenere una spesa che nella realtà non serve».



Settegiorni Comune di Arese

Appuntamento a settembre al centro Salesiano di via Don Della Torre

La Festa della filosofia in città

ARESE (gse) «La Festa della Filosofia» fa tappa ad Arese. In occasione del 700° anniversario della morte di Dante, considerato il Padre della lingua italiana, il titolo scelto per l' XI edizione della rassegna è «Le stelle e l' altre cose belle». L' appuntamento cittadino sarà sabato 11 settembre, alle 18 presso il Centro Salesiano (via Don Della Torre 2), con Umberto Galimberti, il celebre filosofo e giornalista che parlerà del tema «La bellezza: legge segreta della vita».

«Sono dodici i Comuni coinvolti insieme ad Arese negli appuntamenti della Festa della Filosofia, giunta quest' anno all' 11^a edizione. Un grande punto di forza per tutto il territorio per ripartire insieme con slancio e con proposte culturali di alto livello. La partecipazione sarà contingentata e vincolata alle attuali disposizioni per il contenimento dei contagi da Covid-19, ma siamo certe che l' occasione di ascoltare Umberto Galimberti in presenza sarà un' opportunità e un' occasione significativa» hanno dichiarato la Sindaca **Michela Palestra** e l' Assessora alla Cultura Denise Scupola.

L' ingresso è gratuito fino a esaurimento posti, da prenotare online sul portale degli organizzatori Alboversorio.



Settegiorni Comune di Arese

L' appello di Stefania Giudice moglie dell' ex vice sindaco Andrea Costantino incarcerato ad Abu Dhabi dal 21 marzo

«Il mio Andrea prigioniero del silenzio»

«E' in infermeria dopo un combattimento tra detenuti che le guardie organizzano per divertimento»

ARESE (gse) «Giorno dopo giorno Andrea diventa sempre di più un prigioniero del silenzio». Usa queste parole Stefania Giudice, la moglie dell' ex vice sindaco Andrea Costantino incarcerato ad Abu Dhabi dal 21 marzo.

Nessun rappresentante italiano vede Andrea dall' 8 luglio scorso, data dell' ultima visita consolare «Sono arrabbiatissima. Domenica c' è stato un incontro tra l' ambasciata italiana e il Ministero degli Esteri emiratino.

Siamo stati messi a conoscenza la sera prima del fatto che ci sarebbe stato. Lo hanno comunicato via mail e noi non avevamo nemmeno l' opportunità di contattare il legale che lavora per noi sul posto per provare ad intervenire».

Una donna stremata che racconta delle poche telefonate che sono concesse al marito. Cinque minuti di telefonata nel corso della quale Andrea Costantino racconta alla moglie il suo stato d' animo e quello che avviene nel carcere di Abu Dhabi.

«Nell' ultima telefonata avvenuta nei giorni scorsi mi ha raccontato di essere finito in infermeria a seguito di un combattimento tra detenuti - racconta Stefania Giudice - Combattimenti che le guardie carcerarie organizzano combattimenti per loro divertimento».

Una situazione che ha dell' incredibile quella che sta vivendo l' ex vice sindaco di **Arese**. «Dal giorno del suo arresto, avvenuto in carenza di alcun mandato e durante il nostro soggiorno in albergo, ad oggi non è stato formalizzato nei suoi confronti nessun capo d' imputazione e non gli è stato nemmeno concesso il diritto di nominare l' avvocato difensore». Stefania insieme all' avvocato Cinzia Fuggetti, ha attivato una serie di contatti per avere un sostegno sul posto e l' ha trovato in Albdel Alqadir Ismail, che sta lavorando al caso da Abu Dhabi con la speranza che tutto si risolva il prima possibile».

Stefano Giudici.



Settegiorni Comune di Arese

Un tumore se l'è portata via a 56 anni. Era un pozzo di sapienza

La scuola dice addio alla prof Cristina Atzeni

BOLLATE (fmh) L' amore per la conoscenza, il suo fuoco sacro, le è valso la stima di colleghi e alunni che hanno varcato il cancello del liceo Falcone Borsellino di **Arese** per i vari quinquenni.

Era considerata un pozzo di sapienza: da Seneca a Dante a Ungaretti, persino qualche accostamento con la Storia dell' arte. Quindi il lato umano, con la sua cifra: quella di dare a tutti almeno un' opportunità nella formazione di un bagaglio culturale capace di affrontare ogni sfida lavorativa.

Strizzava l' occhio ai suoi studenti - ne ha visti infatti passare tanti -, Cristina Atzeni, docente di Latino e Lettere scomparsa lunedì all' età di 56 anni. La causa della sua morte da ricercarsi in una terribile malattia che si trascinava da anni, aggravatasi poi con una recidiva che non le ha lasciato scampo.

Un fulmine a ciel sereno si è abbattuto in settimana sulla comunità scolastica che gravita attorno alle superiori areesine. Atzeni, come detto, ha lottato per oltre un decennio contro il tremendo male, ma ha sempre tenuto a rientrare il prima possibile in cattedra.

Questa volta, tuttavia, non ce l' ha fatta.

Abitava in città pur avendo stretto legami con molti studenti dell' hinterland, in quanto il liceo è attrattore di allievi dall' intero bacino dell' area Nord Ovest. E' ricordata da tutti per la sua abnegazione per la materia. Allievi e colleghi ne hanno ammirato, nel corso degli anni di servizio tra le sezioni di scientifico e linguistico, però, l' equilibrio nella relazione umana come nella valutazione del profitto.

Una figura dunque apprezzata da molti. A dimostrarlo la nutrita partecipazione alle esequie, che si sono svolte nella mattinata di ieri, giovedì 26 agosto, nello scenario della Chiesa di San Martino. Presenti il figlio Federico e il marito Andrea, circondati dall' affetto di amici, nonostante il periodo di contro esodo estivo.

A celebrare la funzione è stato il prevosto don Maurizio Pessina, assieme ad altri sei sacerdoti, indice del fatto che la figura dell' insegnante era stimata dall' intera comunità parrocchiale bollatese. «Cordoglio» è stata infatti la parola più ripetuta dal parroco durante l' omelia.

Sempre il parroco, inoltre, ha sottolineato come «il dolore, la sofferenza, la battaglia contro la malattia, le esperienze umane attraversate da Cristina durante il suo cammino, saranno foriere dei frutti di Dio e pertanto saranno da considerarsi come una disfatta soltanto apparente: «La nostra sorella sembra apparentemente aver perso la sua battaglia. Apparentemente sembra che la nostra vita sia costellata da continue sconfitte. Ma noi in tutte queste vicissitudini terrene, in realtà, siamo stravincenti e



Settegiorni

Comune di Arese

lei lo è stata. Per il mistero, la passione, la morte e la risurrezione».

Il prevosto ha infine citato Oscar Wilde in riferimento alla vulnerabilità dell' uomo nel porsi le giuste domande, anziché il darsi sempre delle facili risposte, anche di fronte ad una perdita simile. «A dare le risposte sono bravi a tutti, a porre le domande giuste ci vuole un genio. Tutti dobbiamo farlo, per ricercare le cose che contano veramente».

Un' altra suggestione che la prof avrebbe sicuramente fatto propria, Mattia Ferrara.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 28 agosto 2021

Comune di Arese
sabato, 28 agosto 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 29 agosto 2021

Comune di Arese

La Nuova di Venezia e Mestre Comune di Arese

il quinto cmp venice night trail

La carica dei tremila runner Venezia s'illumina di corsa

Prima della partenza grande animazione alla Marittima dov'è stato posizionato il Village. Un gruppo di Padova in gara con una cassa musicale da 10 chili

LAURA BERGAMIN

VENEZIA Già dal primo pomeriggio, il Terminal Crociere 123 si è animato, con l'arrivo dei 3.000 runner. Ieri sera hanno illuminato, nel vero senso della parola, calli e campielli veneziani, in occasione del 5° CMP Venice night trail che, dopo lo stop dello scorso anno a causa della pandemia, è ripartito con nuovo slancio, cambiando la sede di partenza e arrivo, ospite del Porto di Venezia.

Il Cmp Venice Runnig village ha accolto tutti gli atleti in piena sicurezza, nel pieno rispetto delle disposizioni in vigore e seguendo i protocolli emanati dalla Federazione italiana di atletica leggera. In attesa del via un simpatico gruppo di podiste e ballerine di PortoViro, le Pink Ladies, ha animato l'area di partenza, ballando con una serie di coreografie.

«Ci siamo portate anche una cassa per la musica perché durante la gara, ogni tanto ci fermeremo per presentare le nostre coreografie», racconta Stefy, «qui a Venezia siamo presenti in 11, ma il nostro gruppo conta una ventina di donne che spaziano tra tutte le età. È da 3 anni che ci ritroviamo sia per allenarci con la corsa, la mattina presto e alla sera con il ballo. Il nostro obiettivo è divertirci».

Anche il gruppo dei Run Padova, guidato dal presidente Roberto Tonello e presente con una ventina di atleti, gareggerà a passo di musica. «Faremo la gara tutti insieme, chi corre più veloce si sacrificherà perché vogliamo stare in gruppo e ci accompagnerà una cassa musicale di 10 kg, come già in altre occasioni».

La corsa è divertimento ma anche salute come testimonia il Sweet team aniad Friuli Venezia Giulia, un'associazione di persone con diabete che vuole avvicinare le persone colpite da questa patologia allo sport e fare informazione e prevenzione. Sulla maglietta uno struzzo e la scritta "Il diabete. ...a testa alta, perché non ci si deve nascondere ma bisogna far conoscere. «La nostra è un'associazione che fa sport, un farmaco gratuito che fa bene per il diabete», spiega il presidente Luca Birri che sottolinea come il diabete tema chi fa sport e per questo sia fondamentale praticare qualche attività. Ci sono anche società sportive al loro esordio, come l' **Arese** GTV.

«La nostra associazione è appena nata e siamo qui in una decina», raccontano Sofia, Alice e Andrea, «ad **Arese** è nata l'Alfa Romeo e per ricordarlo abbiamo utilizzato come simbolo un biscione che corre».

In attesa della partenza anche l'ideatore dell'evento, il presidente di Venicemarathon Piero Rosa Salva: «Le prime sensazioni sono positive», commenta, «come le reazioni dei partecipanti a questa nuova



La Nuova di Venezia e Mestre

Comune di Arese

location. Innanzitutto abbiamo registrato un' incredibile voglia di correre e di stare insieme, dopo questo periodo durante il quale i runner hanno dato prova di grande senso di responsabilità. Per quanto riguarda questa nuova location si sta rivelando molto adeguata e per questo vorrei ringraziare l' autorità portuale e la VTP (Venezia Terminal passeggeri) che si sono resi disponibili per ospitarci e l' amministrazione comunale che ha caldeggiato questa soluzione».

Sulla possibilità che l' area portuale possa in futuro ospitare altri eventi, Rosa Salva spiega: «È ovvio che questa rappresenti una prova generale. Io come veneziano mi auguro che questi spazi riprendano le loro attività primarie, ma compatibilmente con queste, si potrebbero prevedere altre manifestazioni ed eventi».

--



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 30 agosto 2021

Comune di Arese

30/08/2021 **Milano Today**
arrestati due ragazzini

Milano Today

Comune di Arese

arrestati due ragazzini

La follia lo scorso ottobre a Rho. In manette un 17enne e un 18enne, all'epoca minorenni

Avevano sfidato a viso aperto i militari. Totalmente fuori controllo, si erano scagliati contro gli uomini dell' Arma con violenza e ferocia. E adesso per quello dovranno pagare. Un 17enne di **Arese** e un 18enne di Rho, all'epoca dei fatti ancora minorenni, sono stati arrestati mercoledì mattina dai carabinieri con le accuse di lesioni personali aggravate, resistenza a pubblico ufficiale aggravata continuata, oltraggio a pubblico ufficiale, furto e porto illecito di oggetto atto ad offendere. I due sono stati fermati in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal tribunale per i minorenni di Milano, che ha disposto per loro la misura cautelare in istituto di pena minorile e il collocamento in comunità. I due si sarebbero resi responsabili - spiega l' Arma in una nota - "di una serie di eventi delittuosi dall' ottobre del 2020 al gennaio del 2021 nei comuni di **Arese**, Lainate e Rho". Soprattutto lo scorso 25 ottobre, i ragazzini avevano aggredito due carabinieri intervenuti fuori da "Il centro" di **Arese** dopo una segnalazione per schiamazzi e assembramenti e avevano ferito entrambi colpendoli con dei pugni al volto. L' aggressione ai carabinieri. Quel giorno, una domenica, tutto era iniziato verso le 16.30, quando i militari erano stati allertati dalla centrale operativa per una rissa che stava scoppiando tra un gruppo di giovani - tra cui i due arrestati - e una coppia dopo una discussione nata per la presenza di tre cani. Una volta arrivati, gli uomini in divisa - in due e in netta minoranza - avevano cercato di identificare i presenti e avevano subito dovuto fare i conti con la violenta reazione dei ragazzini e dei loro amici, che - come testimoniano alcuni video pubblicati sui loro profili Instagram - poco prima si erano divertiti a lanciare sassi contro l' ingresso del centro commerciale. Per lunghi minuti, almeno una decina, la situazione era stata sul punto di esplodere, con uno dei ragazzi - un giovane a torso nudo - che aveva continuato a sfidare e minacciare i carabinieri al grido di "te lo giuro, ti taglio la gola" e "quando esco ti vengo a prendere". Dopo insulti - "infami", "pezzi di m..." - e promesse di vendetta, un 21enne, che era stato arrestato in flagranza, aveva anche lanciato un coltello di 12 centimetri contro i militari, colpendo, e danneggiando lievemente, l' auto dell' Arma. Alla fine, non senza fatica e anche grazie all' intervento dei rinforzi, i carabinieri erano riusciti a riportare la calma e avevano dichiarato in arresto proprio il 21enne, mentre suo fratello 17enne era stato denunciato a piede libero. I vandali 'in diretta' Instagram I due sono stati riconosciuti anche come gli autori di alcuni furti avvenuti in un supermercato di Rho. In un' occasione i baby banditi avevano anche minacciato il proprietario con un coltello, filmando il blitz e postando poi il video su una pagina Instagram. Inoltre il 17enne è anche accusato di una serie di atti di vandalismo e danneggiamento perché avrebbe preso a calci la vetrina di un' edicola



Milano Today

Comune di Arese

e sarebbe salito sul tetto di una macchina, sempre riprendendo le sue "gesta" per poi postarle su Instagram. Lui stesso deve anche rispondere del reato di ricettazione per essere stato controllato dai carabinieri e trovato in possesso di un portafoglio rubato e dell' accusa di resistenza a pubblico ufficiale per aver minacciato due militari che lo avevano denunciato per aver violato il provvedimento del Questore di Milano che gli aveva imposto il divieto di recarsi a "Il Centro".



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 31 agosto 2021

Comune di Arese
martedì, 31 agosto 2021